

Usmi, formazione biblica per le religiose e aggiornamento per le maestre dell'infanzia

Continuare a riflettere sul Vangelo di Giovanni per conoscere e approfondire meglio il volto del Signore e lasciarsi interpellare dalla sua Parola che illumina, sostiene e salva. È questo uno degli obiettivi del corso di formazione permanente per Religiose e Consacrate della Diocesi di Milano, che inizierà sabato 9 febbraio sul tema «L'ora della gloria». Il racconto della Passione nel Vangelo di Giovanni. Sono in programma sei incontri al sabato (ore 9.15 - 11.15) presso l'Istituto Suore Orsoline (via Lanzone, 53 - Milano). Saranno guidati da due esperti: frate Luca Fallica, benedettino, studioso di Sacra Scrittura; Rita Pellegrini, docente di Sacra Scrittura. Le iscrizioni al corso si ricevono presso: segreteria Usmi diocesana (via della Chiesa, 9 - Milano; tel. 02.58313651; fax 02.58317372). Inoltre, l'Usmi diocesana organizza, dal 22 al 24 febbraio, presso Villa Sacro Cuore a Tivugio, un convegno per insegnanti della scuola dell'infanzia, per conoscere e approfondire i contenuti e

spressi nel nuovo documento «Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia» in tutte le sue declinazioni, legislative, educative, relazionali: elementi idonei ad arricchire il rapporto pedagogico, rendendolo sempre più attuale, sintonizzato con i tempi. Sono in programma relazioni, confronto e dibattito sui contenuti, condivisione delle esperienze, lavori di gruppo e in assemblea, proposte operative, sintesi, momenti di preghiera e di ascolto. Intervengono, tra gli altri, Piero Cattaneo, dirigente scolastico, e Luisa Pelizzari. Le iscrizioni devono pervenire alla Segreteria Usmi regionale Lombardia (via della Chiesa 9 - Milano, tramite il telefono 02.58313651) il fax (02.58317372). E-mail (usmi.milano@usmimilano.191.it), comunicando l'elenco delle partecipanti con l'indirizzo completo della scuola o della sede di provenienza entro il 20 febbraio. Quota di partecipazione: per un residente, iscrizione e pensione euro 165; per le pendolari, iscrizione euro 85.

Messa e concerto

Erba oggi ricorda padre Aristide Pirovano

Oggi la Comunità pastorale Sant'Eufemia di Erba e l'Associazione di «Amici di Monsignor Aristide Pirovano» invitano gli erbesi e quanti conobbero padre Aristide (nella foto) a ricordarlo, nel XVI anniversario della morte, nella Messa di suffragio celebrata alle ore 18.30 dal prevosto don Giovanni Aker nella chiesa prepositurale di Santa Maria Nascente. Inoltre, alle 16.30, in programma il concerto dal titolo «Il prete musicista e il musicista teologo», tenuto da «I Cameristi del Verbanò», diretti dal maestro Matteo Baxiu; saranno proposti brani di Vivaldi e Bach, in conclusione l' Ave Maria di Gounod interpretata dal contralto Enrica Brenna. Info: www.amicimonsirovano.it.



Domani in Facoltà teologica la catechesi con Angelini

La parrocchia di San Sempliciano a Milano ha organizzato il secondo ciclo di catechesi dell'anno pastorale 2012-2013 tenuto dal parroco monsignor Giuseppe Angelini, professore di Teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale e già preside della stessa Facoltà, e avente per tema «Fede e ragione, oppure fede e sapere?». Rivedere una questione posta male». Sono stati programmati quattro incontri al lunedì a partire dal 21 gennaio scorso presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (aula 12), in via dei Chiostrini 6 (dietro la basilica di San Sempliciano), con inizio alle ore 21 e termine entro le ore 22.30. Gli ultimi due

appuntamenti saranno domani, su «Fede e autonomia della ragione: la polemica contro la cultura laica», e lunedì 11 febbraio, su «Fede e cultura: può la civiltà cancellare Dio?». Nei due precedenti incontri si è invece parlato di: «La fede, assenso a una dottrina? Origine e limiti di un'idea» e «La fede e l'avvento della scienza: fine della visione religiosa del mondo». Nella sua catechesi monsignor Angelini prende spunto dall'enciclica che Giovanni Paolo II ha dedicato nel 1998 alla questione dei rapporti tra fede e ragione, «Fides et ratio». Molti sono i partecipanti provenienti anche da altre parrocchie. Informazioni su sul sito: www.sansimpliciano.it.

Perché proporre ancora i metodi naturali. Parte un percorso di approfondimento sulla fertilità e fecondità promosso

da Camen, Ac Giovani, Servizio per la Famiglia e Felceaf in 18 Consultori cattolici in Diocesi. Incontri da febbraio a maggio

Vivere l'amore di coppia in pienezza e sincerità

DI PAOLA E CLAUDIO FRESCHI *

Quando si parla di metodi naturali difficilmente si suscita interesse o curiosità. C'è chi dice che solo il nome sappia di vecchio e anacronistico; per alcuni, anche fra gli operatori di pastorale familiare, sono impronunciabili perché le giovani coppie non hanno le basi spirituali e antropologiche per apprezzarli; i giovani, poi, ne ignorano completamente l'esistenza e non hanno un'idea piuttosto negativa, considerandoli metodi inaffidabili. Ma, allora, perché proporli ancora? La risposta è tanto semplice, quanto ovvia: perché crediamo nell'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio. Ci sembra bello, allora, aiutare i giovani a riscoprire questa grande verità. E lo possiamo fare proprio a partire dal nostro corpo, in cui è iscritta una sapienza sulla sessualità. Creandoci «maschio e femmina», Dio ha posto in noi fin dall'origine la tensione verso l'altro sesso. Tale tensione ci dice che la relazione è il costitutivo dell'uomo: è con l'altro che la vita diventa buona e degna di essere vissuta, con l'altro accolto nella sua integrità e rispettato nella sua diversità, anche di ritmi fisiologici. Dunque l'unione coinvolge le intimità, le anime, le persone nella loro totalità e dona gioia e pienezza: vero compimento dell'amore è l'incontro dell'altro nella sua profondità spirituale e personale. Questa è la felicità: portare a compimento la nostra vita, uscendo da noi stessi e nella comunione con l'altro, vivere la verità dell'Amore e trovare Dio. L'esperienza amorosa si apre ad un futuro che è comunione da costruire e curare: una comunione che è dinamica perché dipende dai donarsi dei due recipienti. Certo, tutto questo non nasce spontaneamente, ma richiede disponibilità a un'educazione dell'affettività e della sessualità. I metodi naturali possono essere un'occasione per scoprire la ricchezza insita nella sessualità umana, come viene ricordato dalla *Familiaris Consortio*: «La scelta dei ritmi naturali

la giornata

I vescovi: «Generare la vita vince la crisi»

«La logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine, in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche, della verità che esiste, dell'amore e del generare». È questo un passaggio del Messaggio dei vescovi italiani per la Giornata nazionale per la vita che si celebra oggi, sul tema «Generare la vita vince la crisi». «La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani - si legge ancora - è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un'una situazione di crisi». Il messaggio integrale si può trovare su www.chiesadimilano.it.



Nel riquadro, il logo dell'iniziativa

comporta l'accettazione del tempo della persona, cioè della donna. E con ciò l'accettazione anche del dialogo, del rispetto reciproco, della comune responsabilità, del dominio di sé» (*Familiaris Consortio*, 32). Per questo l'amore richiede intelligenza e consapevolezza: la posta in gioco è alta. Forti di questa convinzione, la Fondazione Camen Onlus (Centro ambrosiano metodi naturali), l'Ac Giovani diocesana, il Servizio diocesano per la Famiglia e la Felceaf (Federazione lombarda centri assistenza alla famiglia), con la collaborazione degli insegnanti del metodo sintotermico Camen dell'associazione «La Bottega dell'orecchio Onlus» e del Clomb (Centro lombardo metodo Billing)

ripropongono il percorso «Imparare ad amare l'amore». Si tratta di un percorso di approfondimento sulla fertilità e fecondità di coppia che si svolge in 18 Consultori cattolici nel territorio della Diocesi di Milano ed è rivolto alle giovani coppie, fidanzati o già sposi. L'itinerario è strutturato in corsi di tre serate con la presenza di insegnanti di metodi naturali e di altri specialisti che aiuteranno i partecipanti a capire cosa sono i metodi naturali, a cogliere le basi scientifiche e fisiologiche e a percepire la loro adeguatezza per vivere in pienezza e sincerità l'amore umano. Lo scopo è quello di dare la possibilità ai giovani di approfondire le tematiche della relazione di coppia, della generazione della vita, della

paternità e maternità responsabili, della conoscenza dei metodi naturali per la regolazione della fertilità umana. È previsto un calendario da febbraio (a Merate e Saronno) a maggio (a Milano e Magenta) che offre un'ampia possibilità sia di date sia di sedi, così che si possa «sconfinare» dal territorio di appartenenza creando poi, per chi lo desidera, un legame competente anche per la successiva consulenza. Chi fosse interessato può iscriversi direttamente presso la struttura scelta, la partecipazione è gratuita. Info: www.fondazionecamen.org; www.azionecattolicamilano.it; www.chiesadimilano.it/famiglia. * referenti del progetto «Imparare ad amare l'amore»

Venerdì a Cologno Scuola incontra il clero

Nell'ultima lettera pastorale «Alla scoperta del Dio Vicino», l'Arcivescovo così si esprimeva: «L'Anno della fede è occasione per rinnovare la grazia del Sacramento dell'Ordine e della propria consacrazione. Proprio a coloro che devono prendersi cura della fede degli altri raccomandando momenti di condivisione e di riflessione sulla cura della propria fede».

Accogliendo queste indicazioni, i presbiteri, i religiosi, i diaconi in questi mesi si incontrano con il cardinale Angelo Scola per riflettere insieme sul tema della fede. Dopo Milano (Zona pastorale I), Venezone (Zona II, Varese), Eupilio (Zona III, Lecco), Rho (Zona IV, Rho), Seveso (Zona V, Monza), San Donato Milanese (Zona VI, Melegnano), è in programma l'incontro dell'Arcivescovo con i presbiteri, i religiosi e i diaconi della Zona pastorale VII (Sesto San Giovanni). Si terrà venerdì 8 febbraio dalle ore 9.30 alle 12.30 al Colégio Monzese presso il teatro S. Marco (via S. Marco). Iniziano con la recita dell'Oratio Media, il Cardinale inviterà tutti ad un incontro di «condivisione» sul tema «La fede dei ministri ordinati e le sue tentazioni». Dopo i primi interventi già «collettivi» tutti potranno intervenire (ad esaurimento del tempo a disposizione) parlando della propria esperienza di prete.

Risponderà poi l'Arcivescovo. Sarà favorita anche la presenza dei preti anziani attraverso passaggi in auto. Il 15 gennaio scorso si è invece tenuto a San Donato Milanese, l'incontro con il clero della Zona pastorale VI (Melegnano). «Molti sono stati gli interventi in ordine al tema della fede del prete - riferisce il vicario episcopale monsignor Franco Carnevali - che hanno anche da altre parrocchie esperienze positive, altre problematiche e qualche interrogativo. Sia nei tre interventi preparati, di un



Monsignor Carnevali

responsabile di Comunità pastorale e un vicario parrocchiale che si occupa della pastorale giovanile, come in altri che sono seguiti, è emerso che proprio all'interno delle varie realtà si può realizzare la vita del prete. Soprattutto è emersa la necessità di una relazione tra i preti, impedita a volte dagli eccessivi impegni. Si avverte, in questo senso, il bisogno di ordinare la propria vita di sacerdote. L'Arcivescovo ha ascoltato - ricorda ancora monsignor Carnevali - ed è poi intervenuto riprendendo i vari aspetti della vita quotidiana del prete e le attenzioni da avere. Ha sottolineato il valore della carità intellettuale e ha invitato dunque a servire il fratello anche preparandosi culturalmente e trasmettendo risposte appropriate agli interrogativi della gente».

Corso per i volontari con i disabili

La Fondazione Sacra Famiglia Onlus e la Fondazione «Renato Piatti» Onlus organizzano un corso di formazione dal titolo: «Il volontario accanto alla persona disabile. Gratuità e valore di un impegno». Il ciclo di lezioni, organizzato con Avuls (associazione di associazioni per il volontariato), con il patrocinio di Regione Lombardia, Asl Varese, Comune di Cocquio e Provincia di Varese, si svolgerà in otto lezioni: il 12 e 21 febbraio, il 5, 14 e 24 marzo, il 9, 18 e 23 aprile, dalle ore 20.30 alle ore 22, presso la sala polyvalente dell'Edificio «Mons. Pogliani» della Fondazione Sacra Famiglia Onlus, filiale di Cocquio Trevisago (Varese) in via G. Pascoli



formazione di base che fornisca sia strumenti operativi che capacità relazionali, necessarie per un rapporto qualificato e costruttivo del volontario con i disabili e i suoi familiari, e con tutti gli altri soggetti coinvolti nel complesso progetto riabilitativo. Il volontario verrà aiutato nell'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo e nella comprensione dei limiti e delle specificità del suo intervento. La partecipazione è gratuita, le iscrizioni (entro domani). Info: tel. 0332.975155.

Giornata del malato, convegno a Monza

Sabato 9 febbraio, dalle ore 9 a Monza, in via Cadore 48, presso l'aula magna della Facoltà di Medicina dell'Università Bicocca, si svolgerà un convegno in preparazione della Giornata mondiale del malato (11 febbraio) promosso dalla Caritas decanale di Monza in collaborazione con la Zona pastorale V (Monza) e la Facoltà di Medicina. Si tratta di un appuntamento di mediazione sulla sofferenza sul tema «Va e anche tu fa lo stesso». La fede alla prova del dolore». Fra i relatori il monaco di Bose, Luciano Manicardi. Introdurrà l'incontro monsignor Patrizio Garasca, Vicario episcopale della Zona V. L'invito è rivolto in particolare a docenti e studenti universitari, medici, infermieri, volontari, operatori Unitali, Ofal, Caritas, ministri straordinari della Comunione eucaristica, persone impegnate accanto ai malati.

18 a Gallarate

Malattia e coscienza morale

Per iniziativa dei Decanati di Gallarate e Somma Lombardo, in vista della giornata del malato (11 febbraio) è in programma venerdì 8, alle ore 21, presso il Teatro Nuovo di Gallarate (Madonna in Campagna - via Leopardi, 4) un incontro sul tema «Persona, malattia e coscienza morale», con don Aristide Fumagalli, docente di teologia morale alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. Aderiscono le Cappellanie degli ospedali di Gallarate e Somma Lombardo, Avuls, Caritas, Unitali e altre associazioni.

domenica 10

Antonelli a Gallarate con le famiglie

Il cardinale Ennio Antonelli, presidente Emerito del Pontificio Consiglio per la Famiglia, interverrà domenica 10 febbraio, alle ore 14.30, presso il Centro della Gioventù di Gallarate (via don Minzoni), al convegno organizzato dal Decanato di Gallarate e dalla Zona pastorale II (Varese) per le famiglie; i gruppi familiari parrocchiali e i movimenti di spiritualità familiare, sul tema «La famiglia cristiana: scuola di umanità e di fede». Per i bambini, servizio baby sitter.

il 7 al San Fedele

Giovani coppie tra utopia e disincanto

Possiede il ciclo di conferenze del Centro Giovani Copie «San Fedele», organizzato con il patrocinio del Comune di Milano, sul tema «Visioni di coppia». Presso la Sala Ricci (giovanità San Fedele, 4 - Milano), il prossimo incontro si terrà giovedì 7 febbraio, alle ore 21, sul tema «La coppia tra utopia e disincanto» con Lella Renasi Bellocchio, psicoanalista di scuola Jungiana e membro della Società di Psicologia Analitica. Le altre conferenze sono in programma, sempre al giovedì alle 21, il 7, marzo, il 18 aprile e il 9 maggio.